



JUHANNUS, LA NOTTE SENZA BUIO

di Marjatta Kulla

L'articolo è stato lasciato così come scritto, per precisa scelta editoriale, per dare modo al lettore di apprezzare tutta la genuinità del pensiero dell'estensore che si sforza di scrivere nella nostra lingua.



Juhannus, Mittumaari in finlandese, Midsommar in svedese e San Giovanni in italiano, è una festa più grande dell'estate, la festa più notevole subito dopo il Natale.

Capita in giugno il 24 quando ci sono i giorni più luminosi dell'anno in Nord, è il solstizio d'estate. Nella Finlandia centrale il sole prende un pisolino ma a Lapponia rimane sopra l'orizzonte per tempo.

La festa è piena di luce, natura verde, profumi dei fiori, canto degli uccelli e gioia del periodo più caldo, pure il tempo può fare capricci ma...comunque è il culmine dell'estate.

La gente si affolla sulle coste di riva, laghi, fiumi e alle pista di ballo e numerosi musica festival ed altri eventi minori come un faló. La luce eccessivo del sole si mette a fare delle cose buffe e chi vorrebbe dormire in estate. Dormiamo in inverno!

Si festeggia due giorni in successione, si fa la sauna, si nuota, si fa barbecue, si beve birra, si balla e ci si diverte tanto come fosse unico giorno estivo. E ognuno capisce come possono essere conseguenze di questa festa.

Tutta la Finlandia si ferma, uffici, fabbriche e negozi chiusi, ma Polizia e Protezione Civile stanno in preparati efficienti e hanno le mani pieno di lavoro per questo fine settimana.

Tanta gente in giro con macchina, moto, roulotte, barca a vela, barca a remi ecc.

Ma una più bella conseguenza si capita in marzo prossimo, quando il reparto di maternità si affollano dei nuovi finlandesi ed io penso di essere una di quelli, un frutto di San Giovanni.